

## UN PICCOLO PRINCIPE A SCUOLA, DIETRO LO SPOT e LA CANAPA DI CARMAGNOLA

*Maria Banchio – Celestino Rossi*

Percorso cinematografico-multimediale finalizzato alla realizzazione di audiovisivi, fumetti, ipertesti.

Il progetto interdisciplinare è nato dall'idea di realizzare in campo multimediale un percorso didattico legato all'educazione linguistico-espressiva.

E' stato ideato, progettato e realizzato nell'anno scolastico 1999/2000 dagli insegnanti Maria Banchio e Celestino Rossi presso la scuola elementare "Don Milani" di Carmagnola (TO).

La documentazione dei percorsi su CD-ROM e l'editing dei filmati sono stati curati dal team teaching "Soluzioni per la didattica" formato da M. Banchio e C. Rossi.

### Ideazione.

Dalla lettura e rielaborazione del libro "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, si è giunti quindi a "Un Piccolo Principe a scuola" dove i temi dominanti sono stati: l'isolamento, la solitudine, il senso di paura e il silenzio in cui si può trovare un bambino.

Questo percorso di rielaborazione, dal campo linguistico ed espressivo, ha coinvolto quindi la musica, l'espressione corporea, la grafica in una modalità di narrazione multimediale.

### Organizzazione.

Le sette classi coinvolte, dalla terza alla quinta, hanno lavorato con i due docenti referenti di progetto e con i loro insegnanti di classe per un numero di due ore settimanali suddivise in quattro mesi.

Si sono attivati laboratori:

- linguistico, per la rielaborazione del tema con la stesura di testi linguistici, di soggetti e sceneggiature;
- cineforum, per l'alfabetizzazione al linguaggio filmico attraverso lungometraggi selezionati e inerenti le tematiche affrontate;
- teatrale, per la drammatizzazione dei contenuti testuali;
- fotografico, per l'analisi formale dell'immagine e la riproduzione digitale;
- cinematografico, per l'analisi filmica (lungometraggi o parti di essi) con l'ausilio di materiale didattico strutturato;
- musicale, per la sonorizzazione e la composizione di colonne sonore;
- tecnologico, per l'acquisizione, l'elaborazione e i montaggi digitali dei filmati.

### Produzione.

Il tema proposto nel "Piccolo Principe" è stato rielaborato a più livelli: cartoon-fumetto prodotto da due classi terze con vignette realizzate al PC, animazioni, didascalie, balloons e doppiaggio a cura degli alunni filmico, produzione di un cortometraggio realizzato con la tecnica del cromakey dalle classi quarte; teatrale, realizzazione di uno spettacolo finale curato da due classi quinte con stesura di sceneggiatura liberamente tratta dal testo di Saint Exupéry e realizzazione di scenografie e musiche.

### Metodologie e strategie di apprendimento.

In un percorso didattico così complesso e articolato si sono attivate le seguenti metodologie e strategie di apprendimento:

Tutoring per il lavoro di tipo multimediale

### Lezione frontale

Cooperative learning per la rielaborazione del testo originale attraverso lavori in gruppi orizzontali.

Valutazione.

La valutazione in itinere si è rivelata di fondamentale utilità anche per calibrare gli interventi educativi e sostenere il percorso formativo. Si è agito attraverso brainstorming e conversazioni guidate. Per una valutazione conclusiva si è proposto un questionario a risposte chiuse.

“Dietro lo spot”

Una delle finalità della scuola è quella di educare allo spirito critico ed è evidente che nel raggiungimento di un tale obiettivo non si possa trascurare la conoscenza delle tecnologie alla base dei mezzi di comunicazione di massa. Queste non hanno obbligatoriamente un carattere passivizzante, ma possono contenere anche elementi in grado di stimolare la creatività infantile, oltre che la capacità logica. La televisione, che rappresenta uno dei canali di diffusione dei linguaggi massmediali preferiti dai ragazzi, fa parte della loro vita quotidiana. Non serve quindi criminalizzarla, ma utilizzarla nel modo migliore per costruire e sviluppare nei ragazzi quello "spirito critico" di cui parlano già i "Programmi dell' '85". In questo contesto la scuola gioca un ruolo importante nell'aiutare i ragazzi ad acquisire quegli strumenti culturali e tecnici che li mettano in grado di decodificare i numerosissimi messaggi provenienti dai media, compresi quelli pubblicitari.

Il progetto “Dietro lo spot” è nato nell’anno scolastico 2000/2001, in seguito ad un itinerario didattico interamente progettato e realizzato dal team teaching “Soluzioni per la didattica”. Gli ins. Maria Banchio e Celestino Rossi, che compongono il gruppo, si sono impegnati fin dai precedenti anni scolastici in analoghe attività sul tema della comunicazione e dei linguaggi multimediali in genere. “Dietro lo spot” è inserito nel P.O.F. di istituto e ha validità biennale. Condiviso come progetto di Educazione all’immagine televisiva dalla rete di scuole “Teleintendo” di Torino, è rivolto a una sezione di scuola materna e a tutte le classi di scuola elementare; è facilmente trasferibile anche su percorsi interdisciplinari di scuola media inferiore.

Obiettivi didattici generali

Conoscere e praticare nuove forme di comunicazione.

Comprendere l'importanza della comunicazione nel gruppo, riconoscendone le principali forme di espressione.

Esprimere sentimenti - emozioni - desideri attraverso più codici: verbale orale, gestuale, simbolico, cromatico, compositivo, rituale, musicale ecc.

Conoscere l'importanza e la varietà di espressione del codice iconico.

Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.

Distinguere i fatti reali dalla finzione televisiva.

Comprendere lo scopo del messaggio pubblicitario, come creazione di sempre nuovi bisogni.

Mantenere un atteggiamento critico e disincantato nei confronti della seduzione che esercita la retorica pubblicitaria.

Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.

Finalità:

Prevenire le dipendenze.

Affinare lo spirito critico, cogliendo i messaggi impliciti ed espliciti trasmessi dalle immagini (televisive, pubblicitarie, cinematografiche) e dai suoni.

Acquisire autonomia nella capacità di esprimere i propri punti di vista, rafforzando la capacità di giudizio.

Cogliere la struttura del messaggio televisivo.

Selezionare il linguaggio formale televisivo e saperlo ricomporre.

Cogliere l'intenzionalità della comunicazione televisiva.

Le fasi di produzione.

Inteso come intreccio di percorsi modulari sull'alfabetizzazione al linguaggio video, alla scrittura creativa (soggetto e sceneggiatura), alla creazione di storyboards, alle riprese e all' editing, il progetto si è concretizzato nella produzione di prodotti televisivi (in prevalenza spot di comunicazione sociale) che hanno ricevuto consensi da più parti (Sottodiciotto film festival, Concorso video di Leinì – Torino, Concorso “Integrare si può” indetto dal GLIP di Torino, ecc.).

Si è proposto quindi agli alunni della scuola elementare e una sezione di scuola materna il modello di produzione basato su quello realmente usato dai “professionisti” del settore. Si sono così prodotti soggetti, sceneggiature, illustrati storyboards, formate vere e proprie troupes di ripresa con tanto di ciakkista, cameraman, fonico, direttore della fotografia, ecc. ed infine il tutto è stato editato in “sala di montaggio”, ovvero nel laboratorio video della scuola.

Interdisciplinarietà.

Tra le finalità del progetto, rientra l'interdisciplinarietà, individuata attraverso attività mirate a favorire una efficace ricaduta sulle discipline.

In fase di progettazione, il team di progetto ha individuato i possibili collegamenti interdisciplinari basati sulle “fasi” di lavorazione di un prodotto video.

E' stato di fondamentale importanza garantire la continuità tra gli input forniti negli incontri di laboratorio e il lavoro curricolare condotto dagli insegnanti di classe.

La valutazione in itinere è stata effettuata attraverso:

Incontri periodici del gruppo di lavoro con verifica degli obiettivi a breve termine

Individuazione dei prerequisiti o conoscenze di partenza inerenti al problema "Comunicazione e pubblicità" con questionari a domande chiuse e risposte chiuse (scelta multipla).

La valutazione finale si è proposta attraverso:

Verifica finale degli obiettivi generali previsti attraverso un questionario somministrato alle classi coinvolte nel progetto.

METAPLAN: è stato proposto agli alunni (in particolar modo in 3 a , 4 a e 5 a ) per valutare le competenze acquisite durante il percorso formativo ed in base al punto di partenza.

BRAINSTORM finale sui concetti di comunicazione e pubblicità.

I prodotti finiti.

L'esperienza del “fare video a scuola” e la notevole produzione di materiale didattico strutturato ha coinvolto ed arricchito gli “attori” del progetto al punto tale di impegnarli nella realizzazione di un testo specialistico sull'argomento (corredato da CD-Rom) di prossima produzione, rivolto ad insegnanti, operatori tecnici, agenzie educative, centri di ricerca e documentazione.

“La canapa di Carmagnola”: ipertesto linguistico-multimediale

La “Canapa di Carmagnola” è la denominazione data ad un ipertesto multimediale sull'antica lavorazione e fabbricazione di corde, in un borgo della cittadina in provincia di Torino, sede dell' “Ecomuseo della canapa”.

Il prodotto è la conclusione di moduli didattici interdisciplinari condotti su due classi quarte della scuola elementare.

Nel contesto del progetto “La fiaba” (a.s. 1999/2000) sulla dispersione scolastica, si è tenuto un percorso inerente lo studio delle funzioni e della struttura della fiaba, secondo V. Propp, finalizzato all'ideazione e produzione di due iper-fiabe (una per ogni gruppo-classe).

Metodologia e strumenti.

A tal fine si è partiti dall'analisi di testi classici (fiabe di Grimm, Perrault, Andersen, ecc.) per giungere attraverso materiale strutturato (schede operative preventivamente progettate e realizzate) ad attività specifiche legate alla capacità di produrre condividendo idee e abilità.

La contestualizzazione socio-storica ed il tema dominante, dato dalla lavorazione della canapa all'inizio del '900, si sono intrecciati alla fabulazione.

Le connotazioni stilistiche e la caratterizzazione grafica dei personaggi sono stati curati all'interno di laboratori linguistico-narrativo e tecnologico-informatico.

Il percorso.

Dopo una serie di visite guidate presso l'Ecomuseo e i luoghi di lavorazione della pianta, sono stati raccolti i dati scientifici e storici finalizzati ad una serie di ricerche condotte su supporto cartaceo.

Successivamente si sono avviati i laboratori linguistico e multimediale.

Dalle due fiabe prodotte, si è giunti al momento di collegare ipertestualmente le risorse acquisite (ricerche, foto, illustrazioni, ecc.).

Il prodotto finito consiste in un CD-ROM interattivo composto da una home page che visualizza le icone relative alle parti di cui è composto: presentazione, storia, cenni scientifici, lessico, strumenti di lavorazione, fiabe, metodologia di lavoro.

L'ipertesto è inoltre sonorizzato e corredato da una parte: "Le parole della canapa", basata sulla terminologia specifica in dialetto piemontese inerente a strumenti, luoghi e persone coinvolte nella lavorazione artigianale.

La veste grafica, studiata con gli alunni e curata dai coordinatori di progetto, è calata nel clima sociale dell'epoca.

Le immagini fotografiche, le illustrazioni ed i suoni caratterizzano il tessuto di tutto l'ipertesto e lo rendono fruibile a livello scolastico da alunni di scuola elementare e media inferiore. E' inoltre facilmente usabile come fonte di ricerca territoriale, documentazione storica, studio sulla fiaba, analisi e costruzione di un prodotto ipertestuale, ecc.

Il CD-Rom è stato concesso all'Amministrazione comunale di Carmagnola per usi divulgativi, didattici e culturali.